Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì 2 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 104.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Sul riordinamento

### dell'istruzione secondaria classica.

Dunque a Montecitorio, malgrado *le economie, l'Africa, ecc. ecc.*, s' imprenderà subito la disputa bizantina sulle nostre scuole! Ed un Giornale di Roma che va per la maggiore, cioè la *Tribuna*, sa scrivere, essere questa disputa *questione urgente!* Eppure, quantunque urgente, e malgrado i tanti schemi di Legge presentati da tanti Ministri, la si finì sempre col lasciare le cose come stavano prima! Ma se ora non è più possibile rimandare la *riforma* a tempo più propizio, almeno si dia ascolto alle voci che, pur nella Camera, invocheranno *raddrizzamenti* allo schema.

E che in più luoghi lo schema sia bisognevole di ritocchi, e che persino nel complesso suo lasci parecchi dubbj, emai risulta dai tanti appunti cui divenne oggetto nella Stampa. A quest'ora dunque tanto l'on. Boselli, quanto l'on. Martini, debbono essere persuasi che la discussione parlamentare sarà lunga, vivace, e poco promettente perchè simile *riforma* riesca vittoriosa.

Noi ebbimo già occasione di dire obbiettamente che lo studio dello schema di Legge, anzi il raffazzonamento di esso per opera della Commissione, tra cui trovammo l'on. Emidio Chiaradia Deputato del III Collegio Udine, ci piacque per l'*idealità* sua, e che ammirammo il discorso dell'on. Martini Relatore. Ma soggiungemmo pur anche che, per antica esperienza, siamo costretti a dubitare dell'applicabilità della riforma con vantaggio degli studj, specie dal lato economico-sociale.

A provare codesto asserto potrebbesi scrivere un volume; ma pur su alcuni punti essenzialissimi vogliamo anche noi fermare l'attenzione, quasi *indovinello* di ciò che alla Camera saranno per dire gli illustri Oratori, tra i quali l'on. Aristide Gabelli già inscritto per parlare contro lo schema di Legge.

E cominciamo osservando la *riforma* modeggiata con tanto ingegno e tanta facondia dall'on. Ferdinando Martini, non essere *novità* propriamente, poichè la troviamo foggiata su regolamenti già in corso nelle Scuole di Francia: ad esempio, per i primi quattro anni di istruzione preparatoria, dopo cui la *biforcazione*. Ma uno stampo più perfetto lo si trova nelle Scuole tedesche; anzi, coll'appellativo di *sistema Prussiano* fu già in vigore nei così detti Licei-ginnasiali del Lombardo-Veneto negli anni ultimi della dominazione straniera. Or non essendo *novità* la *riforma* che oggi preparasi, uopo sarebbe chiedere il parere di coloro, i quali l'ebbero ad esperimentare e non poterono davvero ammirarne il risultato.

Come adesso, anche allora, dallo scarso insegnamento che dapprima impartivasi nelle scuole (ma intenso per le principali materie, e in modo che gli allievi avessero tempo di studiare da sè) si era passati ad un programma pomposo, impossibile ai docenti lo esaurirlo; quindi gli alunni beccavano un po' di tutto, ossia nulla di nulla, meno, s' intende, i pochi ingegni privilegiati che, con qualsiasi metodo anche il più erroneo, riescono per bene. Quindi il *menu letterario scientifico* che l'on. Martini vorrebbe preparare pei giovanetti del Ginnasio ci sembra ingombro soverchio pel cervello, e sproporzionato, anche pur ammettendo che in pratica se ne ribassino le dosi. Tre lingue, e gli altri ammenicoli, ah! sì ch' è troppo! E lo stesso, sulle generali, dovrebbesi ripetere per l'insegnamenti del secondo grado, cioè pel Liceo. In questo quattro lingue!.. e ecco corredo di erudizione e di scienza! Siamo sempre ad un errore fondamentale, cioè che tutto debbasi imparare nella scuola. E poi non sappiamo liberarci dalla presunzione ciarlatanesca, e dall' affettazione di ricchezza quando siamo poveri. Insomma per giovani d'ingegno eletto, di volontà pertinace, assidui, diligenti, miranti all' *Excelsior*, il programma sarebbe appropriato. Ma non lo è per i più, e nelle scuole devesi pensare all'effettivo vantaggio del maggior numero degli alunni.

Ora, considerando la *riforma* oggi soltanto dal lato didattico, troviamo che mirasi a rifare un sistema di studj che, dove fu esperimentato, non diede risultati ottimi. Dunque, se questo dubbio affacciasi appena impre desi a leggere i primi tre articoli dello schema di Legge che dovrebbe essere un *riordinamento dell' istruzione secondaria classica*, era logico il chiedere per esso schema la *sospensiva*, e che meglio venisse esaminato e maturato. Se non che siffatto esame potrà essere fatto nella discussione parlamentare. Ebbene, tendiamo l'orecchio per udire distintamente le obbiezioni degli Oratori onorevoli, obbiezioni che a noi spontanee si affollano nella mente.

Dunque i tre primi articoli dovrebbero bastare ad imporre un solenne *alto là!* Ma se, per non mutare l' aula di Montecitorio in una Accademia pedagogica, o perchè la maggioranza volesse farlo udire più tardi, i tre articoli venissero approvati, gravissime obbiezioni sarebbero ovvie sull' amministrazione delle Scuole secondarie, sulla parte economica, sui diritti e sugli obblighi de' cattedranti, e su tutto il resto. Il che sarà tema di altri articoli ne' prossimi numeri. G.

## Parlamento Italiano.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 1 — Presid. BIANCHERI.

Aperta la seduta, il Presidente pronuncia parole di rimpianto per la morte del deputato Cirillo Monzani e del senatore di Caprara, ed a lui si associano Torrigiani e Crispi.

I deputati Concale e Gattelli furono nominati prefetti, Berti segretario dell' Ordine Mauriziano e fu promosso il generale Mirri; il presidente dichiara vacanti i rispettivi seggi.

Comunicasi quindi la domanda a procedere contro Pelegrini.

Crispi presenta i progetti pel trattato di commercio fra l' Italia e la Grecia, per il trattato fra l' Italia e la Repubblica di Nicaragua, per autorizzare diversi Comuni ad eccedere i limiti della sovraimposta; sullo stato degli impiegati civili ed uno per l'esercizio dei poteri del Senato.

Seismit Doda presenta il progetto per la revisione della tassa sugli spiriti e Bertolè Viale presente altro disegno di legge relativo ai contingenti della leva sui nati nel 1869.

Brin presenta un progetto per la leva di mare ed un altro per compensi all' industria navale.

Giolitti presenta un progetto per convalidazione dei decreti reali che autorizzano dei prelevamenti di spese, un altro per modificare la legge di contabilità e un terzo per le spese necessarie al cambio decennale delle cartelle al portatore.

Legge la filza delle interpellanze relativa alla questione africana.

Crispi stabilisce che lo svolgimento cominci martedì 7 corr., e la sua proposta non incontra contestazione alcuna.

Vengono quindi annunziate molte altre interpellanze; fra cui di Ferrari Luigi al Ministro degli esteri sul congedo accordato all'ambasciatore italiano a Parigi mentre la Francia commemora il centenario dell' ottantanove; di Valle al Ministro degli interni sugli infortuni avvenuti in Roma e quali provvedimenti intenda adottare per scongiurare, per quanto sia umanamente possibile, il ripetersi frequente di simili sventure; di Pantano al Ministro degli esteri circa i criteri che hanno guidato il Governo nell'accordare un congedo in questo momento all' ambasciatore italiano in Francia; di Del Giudice al ministro delle finanze intorno alle norme con le quali vengono concessi i banchi del lotto.

Approvansi senza discussione i seguenti progetti: modificazione all'art. 3 della legge 1 marzo 1886 sulla scala delle mappe catastali, ed autorizzazione a Comuni di eccedere la sovraimposta.

Sabato si discuterà in prima lettura il progetto relativo alla riforma penitenziaria.

*Finali* presenta il progetto per la costituzione di Consorzi fra le provincie, per la costruzione e sistemazione di strade provinciali, già approvato dal Senato.

Esaurita una interrogazione di Spirito per soccorrere gli agricoltori danneggiati dai terremoti di Licignano e di Eboli in provincia di Salerno, cui Crispi risponde non esservi in bilancio stanziati fondi a caso; levasi la seduta alle 4 e mezza.

## Si procede colle economie.

In fatto di economie, il Ministero continua lentamente, ma con fermezza, il proprio cammino. Si annuncia che fra non molto verrà presentato il progetto per la riduzione delle Prefetture e Sottoprefetture: forse, ancora nell' entrante mese.

Intanto l'on. Zanardelli ha pronto il progetto di Legge col quale si accorda facoltà al Governo di ridurre il numero delle Preture in base a certi determinati criterii. Poscia verrà la volta dei Tribunali, volendo il Ministro procedere un passo alla volta, gradatamente.

Fra i provvedimenti finanziarii che si annunciano, havvi quello di revisione sulla tassa dei fabbricati, che l'on. Doda presenterà in settimana.

## PROGETTO MARTINI.

(*Nostra corrispondenza.*)

Padova, 1 maggio.

Oggi avrebbe dovuto aver luogo nella nostra Università una radunanza degli studenti di Filosofia e Lettere per le nuove deliberazioni da prendersi riguardo il progetto Martini sul riordinamento delle scuole secondarie. Per il piccolo numero degli intervenuti l'adunanza fu rimandata a un altro giorno. Si sa già che il Comitato degli studenti incaricato di esaminare il progetto e fare i passi che crede opportuni, ha indirizzata, giorni sono, una lettera all'on. Martini, nella quale domanda la modificazione dell'art. 12 che, così com'è, metterebbe in forse i vantaggi che indiscutibilmente potrebbe arrecare il nuovo ordinamento. L'on. Martini ha risposto a lungo e assai gentilmente, ribattendo alcuni argomenti posti innanzi dagli studenti contro l' articolo e riconoscendo la giustezza di altri, quelli cioè riguardanti lo stipendio di L. 1000 dato agli assistenti. Promette pertanto di fare su questo punto tutto che sta in lui per soddisfare il desiderio degli studenti, e li invita a riscrivergli quando essi non dividano le idee espresse nella sua risposta. So che il Comitato ha deciso di riscrivere, facendo vedere all'on. Martini il lato debole di varie sue argomentazioni. Vi scriverò se il Martini risponderà, e come risponderà.

## È morto Menelik?

Scrivono da Massaua in data 16 aprile:

Dalle ultime notizie giunte dall' interno rilevasi come Ras Alula trovasi a Temben, e il nipote (o figlio) del morto Negus a Zebu.

Il primo trovasi colà a fine d' impedire l'ulteriore avanzarsi di Debeb, concorde in ciò con tutti gli abissini decisi ad opporsi ad una di lui marcia sopra Adua.

Si ebbe pure, se vera, la nuova della morte di Menelik per malattia sconosciuta.

Questa morte quasi improvvisa e specialmente nelle attuali condizioni darebbe molto a discutere se non si conoscessero i mezzi co' quali usasi in Abissinia toglier di vita chi potrebbe presentare qualche ostacolo. Non voglio con questo dire, che tal colpo, se delittuoso, sia da incolparsi a Debeb, rimasto oramai l'unico e il più serio pretendente al trono.

Ras Alula, inoltre, mise in libertà due capi, certi Lanti e Cadali, sospetti partigiani di Debeb. Trattenne però in ostaggio 2 fratelli di Debeb, uno dei quali preso nell'ultimo combattimento contro i Dervischi.

## Il discorso del presidente Carnot

all'inaugurazione della Esposizione mondiale di Parigi, verrà *fonografato?*... Edison ne chiese il permesso, desiderando egli far udire la *viva* voce del Carnot in tutta l'America.

---

Prosegue l' ispezione della tesoreria comunale da parte del cav. Trezza; essa deve risalire fino al 1879. Finora l' ammanco è di lire 1,300,000. Si crede che occorreranno tre mesi prima che sia finita.

---

Con decreto 11 aprile p. p. venne accordata la medaglia d'argento al valore militare agli ufficiali Cornacchia, Poli, Brero, Viganò e Virgini morti in Africa nel fatto d'armi di Saganeiti.

## La battaglia di Metemma

### e la morte del Negus.

Massaua, 14 aprile.

— Quando vi giungerà questa mia, i telegrammi vi avranno certo annunziata la battaglia di Metemma e l'avvenuta morte del Negus in seguito a ferite avute nel combattimento.

La battaglia ebbe luogo il giorno primo di megavit, e cioè il 9 marzo. La morte del Negus è avvenimento di così capitale importanza per l'Abissinia che attorno ai particolari della battaglia già si è formata la leggenda.

Dicono che la battaglia durò tre giorni. Nel primo giorno gli abissini sarebbero stati vincitori ed avrebbero fatto ai dervisci molti prigionieri.

Nel secondo giorno i dervisci, riordinatisi a poca distanza dal luogo della precedente battaglia e rinforzati da soccorsi ricevuti nella notte, si sarebbero all'alba precipitati con grandi clamori contro l'esercito abissino, che si difese accanitamente. In questo giorno il Negus sarebbe stato ferito. L'esito della battaglia incerto. Alla sera di questo giorno il Negus febbricitante per la ricevuta ferita, in un'ora di feroce pazzia avrebbe fatto condurre a sè dinanzi duemila prigionieri dervisci e li avrebbe fatti scannare tutti in sua presenza e ammonticchiare in orribile catasta dinanzi alla sua tenda.

Al terzo giorno nuovo e decisivo combattimento.

Il Negus, che nella notte ebbe una lunga conferenza coll' Ecceghiè (1), al mattino all'alba, sebbene ferito, monta a cavallo vestito dei suoi abiti più sfarzosi, e gridando ad alta voce che egli è l' eletto da Dio e l' invincibile, si getta sul nemico alla testa dei suoi.

Fino dai primi colpi è gravemente ferito alla nuca e cade. I suoi fidi lo raccolgono e tutto l' esercito abissino si dà a precipitosa fuga. Morirono in combattimento ras Agos, ras Ailù e molti altri capi. Ras Mikael fuggì incolume coi suoi.

Ras Alula, sebbene leggermente ferito, riuscì a salvarsi e riparò nel Tembien.

Dicesi che in quella nefasta giornata gli abissini lasciarono sul campo più di trecentomila morti. (!)

Ciò che è stranissimo si è che da tutte le parti si ripete con insistenza che i dervisci erano guidati da inglesi.

L' Inghilterra, che a Suakim ed a Wadi Halfa lotta energicamente contro i dervisci, che da più anni sono suoi mortali nemici, non ha certo fornito loro ufficiali per guidarli contro il loro protetto Giovanni Kassa.

Di chi dunque può trattarsi? Del famoso e omai leggendario «pascià bianco?» Oppure di Stanley e dei suoi compagni?

Prima di morire il Negus riunì i capi superstiti e designò loro come suo successore al trono d' Abissinia il proprio nipote ras Mangascià, figlio di suo fratello Degiacc Buksa. Dichiarò solennemente che ras Mangascià, ritenuto da tutti suo nipote, era invece suo figlio avuto dalla propria cognata, e di cui non rivelò mai i natali per timore gli succedesse sventura.

I capi ed una parte dell' esercito riconobbero pertanto Mangascià come nuovo Negus, ma questo riconoscimento nulla muta all' attuale situazione.

Ras Mangascià è un giovanotto di 25 anni, di poca levatura e che finora non ha reso celebre il suo nome per gloriosi fatti d' arme.

Ras Alula, per rispetto alla volontà del morente Negus, lo riconobbe come suo sovrano, ma non tarderà certo a ribellarsi.

(1) Il gran sacerdote.

## Che ne diranno i radicali?

Essi, che menano tanto scalpore pel congedo accordato all' ambasciatore italiano a Parigi, conte Menabrea, qualificandolo come dimostrazione ostile alla Repubblica francese; che diranno della Russia, l'*alleata naturale* di Francia? Poichè si telegrafa oggi da Parigi che il Barone di Morenheim, ambasciatore di Russia presso il Governo francese, andrà in congedo ai bagni di Aix; e che non intervendo egli all' inaugurazione della Esposizione, nè uscendo dalla Francia, le regole diplomatiche impediscono che l' incaricato russo d' affari possa sostituirlo nella festa d' inaugurazione.

Dunque, nemmeno la Russia verrà rappresentata ufficialmente alle feste inaugurali di quella Esposizione!

I soli ambasciatori di Turchia ed Inghilterra si troveranno a Parigi il giorno dell' inaugurazione dell' Esposizione. Essi anzi assisteranno all' apertura, ma in forma privata.

## Particolari sul suicidio

### di Rochefort figlio.

Enrico Rochefort figlio, aveva molti amici a Bona, dove egli dimorò più di un anno, nel 1887 88, quando suo fratello Ottavio era ingegnere delle miniere a Ouet el-Aneb, a 15 chilometri da Bona. Da otto giorni si trovava quivi. Di carattere ordinariamente taciturno, si mostrò in questo tempo più concentrato del solito. Non aveva che una preoccupazione: leggere le lettere e numerosi telegrammi che riceveva.

Alcune lettere gli erano inviate in una doppia busta, di cui l'esterno portava l' indirizzo del diretto del *Petit Bovòis*. Rochefort annunciò giovedì a questo direttore, la sua partenza per Ajaccio dove andava per aspettarvi una signora, e che sarebbe tornato a Bona mercoledì. Egli aveva progettato di condurre questa signora ad Ouargia; ma sabato egli rinviò la sua partenza per Ajaccio.

Domenica egli doveva *far colazione* coi suoi amici. A 11 ore rientrò all'albergo e vi trovò un telegramma che diceva:

« Non posso venire, parto per l' Italia ».

Egli rispose subito:

« Se tu non vieni ti giuro che questo sarà il mio addio per sempre ».

Poi si coricò scusandosi coi suoi amici e pregandoli di andare dopo colazione nella sua stanza a tenergli compagnia.

Dopo mezzogiorno, alla 1 e 45 arrivò un altro telegramma. Il cameriere salì per portarlo a Rochefort, che trovò nel suo letto svegliato, pensoso, in camicia di flanella bianca. Gli consegnò il telegramma, non facendo caso d' un piccolo revolver d'argento che si trovava come abitualmente sul tavolino da notte.

Nel discendere per la scala parve al cameriere di udire un rumore, ma non vi attribuì alcuna importanza.

Tre minuti dopo arrivò un amico di Rochefort, entrò nella sua camera e lo trovò morto con una grande macchia nera sulla flanella, al posto del cuore.

Il suicida aveva 29 anni; era andato venerdì, in Municipio, a regolare la sua posizione militare. Egli faceva parte del contingente algerino, terzo reggimento zuavi, e doveva fare in quest'anno 28 giorni di servizio.

Non è vero che Enrico Rochefort, padre, abbia chiesto il salvacondotto per assistere ai funerali.

Parigi, 1. Il corpo del figlio di Rochefort è stato imbalsamato, e verrà trasportato a Parigi.

## Credito e Cooperazione

### Organo dell'Associazione fra le Banche popolari italiane.

Ieri, 1 maggio, deve essere uscito in Roma il primo numero di questo Periodico, al cui Comitato di Redazione appartiene anche un nostro egregio concittadino, Comm. Bonaldo Stringher. Or, eccone il programma:

« È antico desiderio degli Istituti di credito popolare, solennemente espresso nei loro Congressi, che per cura del Comitato dell'Associazione sorga un giornale il quale riverberi le aspirazioni dei nostri fraterni sodalizii, intesi a rassodare col magistero del credito l'edificio della cooperazione italiana. E invero le nostre fratellanze mutue ogni dì più sentono che esse devono avere la maggior parte in questo salutare moto di cooperazione che nelle campagne e nelle città sotto forma di sindacati agrarii, di latterie e di cantine sociali, di associazioni di viticultori, di magazzini cooperativi, di società cooperative volte alla produzione, all' acquisto in comune di materie greggie, alla edificazione di case operaie, ecc., si propongono d' innalzare le sorti morali ed economiche dei lavoranti italiani.

Altre Associazioni filantropiche e altri giornali ci hanno preceduto in questa via. Noi coopereremo con essi nella gara del bene, aperta a tutti, nella quale non ci possono essere nè vinti nè vincitori; poichè ogni sperimento felice, ogni Istituto di mutua previdenza, che abbia qualche contenuto vitale di utilità, accresce subito il patrimonio comune della cooperazione.

Il nostro Giornale, senza trascurare la parte teorica e tesoreggiando le esperienze forestiere, si propone segnatamente di dare al credito popolare italiano una guida tecnica che lo sorregga nell'ardua via e gli additi di continuo quegli alti ideali della cooperazione che soli possono condurlo a splendida meta. Ogni Direttore, amministratore o azionista ci comunichi i suoi pensieri, i suoi dubbii, le sue speranze, le sue delusioni.

Tutto questo riverberandosi nel nostro Giornale diverrà argomento di studio comune, e, provando e riprovando, negli ordini della contabilità, nell'uso dei migliori strumenti tecnici del credito, nell'esame delle leggi e dei regolamenti che le applicano, segnatamente di quelle di finanza, nelle relazioni fra i nostri Istituti e con le Banche di emissione, nel modo di far convergere siffatti tesori di operosità morale e di credito a comuni fini di affari e di utilità nazionale, noi speriamo di completare l'opera dell'Associazione e, oseremo dire, di coronarla, se i nostri amici ci sorreggano nell'arduo cimento !! »

## Fra Venezia e Rio della Plata.

La nuova linea di navigazione da Venezia, al Rio della Plata sarà inaugurata colla partenza del piroscafo *Birmania* che salperà da Venezia il 20 maggio, approderà il 23 a Bari, il 25 a Brindisi, il 26 a Taranto, il 28 a Riposto d'onde proseguirà per la Plata.

## AMORE

È una parola antica..., è 'l novissimo accento,
è la musica eterna, d'ogni anima è il tesor,
è 'l creato che palpita, è 'l bruno firmamento
che sorride alla terra co' mille punti d'or!
È 'l sol che piove baci sulla sposa diletta,
l'onda è che lambe 'l lido ne le sere d'estâ,
è d'ogni gioia bella la gioia più perfetta,
e della vita l'estasi, l'immensa verità.
È la lagrima ardente di romita fanciulla,
il desiderio arcano d'innamorato cor,
è 'l canto della madre presso la bianca culla,
la canzone è dell'aria tra le frondi ed i fior!
È la migrante rondine, che, tornando all'antico
tetto, ricerca un nido, che il rio tempo involò,
è l'ellera abbracciata col forte albero amico,
è la farfalla spenta sul fiorellin che amò!
È il saluto degli angeli agli astri rilucenti,
quando stende la notte il suo gemmato vel...
sono tre suoni d'arpa che li spazii tacenti
fendendo, a noi tramandano la melodia del ciel.

Angelina Guaglianone-Giunti

## Le nostre Appendici.

Lunedì imprenderemo la pubblicazione di un romanzo originale, di autore già chiaro nella repubblica delle lettere, che si nasconde sotto il pseudonimo **Gianni Della Lotta.**

Il romanzo, interessantissimo per lo svolgersi rapido dell'azione, porta il titolo:

# Troppo felice.

Le umane passioni sono in questo romanzo tratteggiate da mano esperta; dolori e gioie, amori ed odii s'avvicendano con quella forza onde realmente essi prorompono nella nostra vita; per modo che alla lettura del racconto — scritto con quello stile moderno che tanto piace — par di assistere al seguirsi dei fatti, e vivi e parlanti si raffermano nella nostra mente i personaggi che agiscono nel romanzo.



**VEDI TREFUSIA**
in quarta pagina.

# CRONACA PROVINCIALE.

### Prevedere!

S. Giorgio di Nogaro 1 maggio.

Sessanta cani circa conta S. Giorgio di Nogaro. Essendo in Maggio, nel mese degli amori, ed in cui comincia il caldo, sarebbe bene che tutti i cani portassero la museruola. La triste cronaca dell'idrofobia comincia già a raccogliere, pur troppo! qualche fatto; si aspetta forse a provvedere dopo accaduta qualche disgrazia? Sta scritto che *il prevedere il pericolo ed il misurarlo è il più agevole modo di guarentirsene.* *Omero.*

### Il mercato d'oggi.

Percotto, 1 maggio.

Il mercato d'oggi fu assai scarso di animali bovini; e ciò lo si deve, più che ad altro ai lavori campestri, sendosi, pare, il tempo alla meglio ristabilito.

Si deve poi notare che in quanto *a roba giovane* si ebbe un discreto concorso, e che, sul prezzo di questa, in forza di molti compratori *Toscani*, si notò un non indifferente rialzo.

*Asper.*

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

PROVINCIA DI UDINE

### Comune di Reana del Rojale.

*Avviso d'Asta*

Alle ore 11 ant. del giorno 16 Maggio p. v. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per la costruzione d'un acquedotto in tubi di ghisa e ferro, per la diramazione dell'acqua potabile in tutte le frazioni del Comune meno Qualso.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di L. 19273 63, giusta progetto 29 ottobre 1888 dell'Ingegnere civile Dott. Lodovico di Caporiacco.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine e con tutte le formalità prescritte dal Regolamento di contabilità generale dello Stato in data 4 Maggio 1885.

Ogni aspirante dovrà presentare l'attestato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto, di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti la cognizione e capacità del concorrente per l'eseguimento di tali lavori.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di L. 2000, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e non verrà accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

I lavori dovranno intrapprendersi tosto data la regolare consegna ed essere ultimati entro 75 giorni lavorativi dalla medesima.

I quaderni che regolano l'appalto, sono ostensibili a chiunque presso quest'ufficio Municipale durante le ore d'ufficio.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel ribasso del ventesimo sul prezzo di delibera.

Tutte le spese inerenti all'appalto, di registro e copie, staranno a carico del deliberatario.

Reana del Rojale li 29 aprile 1889

Il Sindaco
*Nicolò Zenarola.*

### Annunzi legali.

#### Riabilitazione.

Regattin Gio Batta fu Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro, condannato per furto campestre alla pena di quattro giorni d'arresto, da lui scontata, ha prodotto domanda di riabilitazione.

#### Esercizio rivendita.

Devesi procedere all'appalto della rivendita n. 2 Comune di Codroipo, frazione di Codroipo via Piazza.

Il reddito medio lordo della rivendita calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali fu nell'ultimo triennio di L. 1179.95. L'asta sarà tenuta nel giorno 15 di maggio alle ore 11 ant. nell'Ufficio d'Intendenza in Udine, ad offerte segrete.

## VOCI DEL PUBBLICO.

### Lavoro festivo.

Udine, 1 maggio. — Ch'io mi sappia, nessuno s'è ancora dato per inteso della mozione sollevata da alcuni giovani di negozio suburbani per ottenere *parità di trattamento* in confronto coi loro colleghi della città nei giorni di festa. Riconosco che tale parità di trattamento essi per varie considerazioni la meriterebbero; anche, fra le altre, perchè, massime nei giorni di mercato, essi cominciano coll'alba, si può dire, il lavoro, per finire alle nove o nove e mezza della sera. Ma devo pur questo riconoscere, che in parte colpa del non aversi nessuno occupato di loro, son essi medesimi. Difatti, assai pochi di quei giovani di negozio trovansi inscritti nella Società degli agenti: si contano sulle dita! Invece, s'inscrivano tutti ed interessino la Società ad occuparsi in loro favore, perorando la loro causa nelle assemblee, con istanze ecc., finchè avranno conseguito l'intento.

X.

Sono avviate le trattative tra la Francia, l'Italia, il Belgio e la Svizzera per la rinnovazione dell'Unione monetaria latina. Probabilmente verrà organizzata una Conferenza internazionale per risolvere la importante questione.

# CRONACA CITTADINA

## Bollettino Meteorologico

**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.**

| Mercoledì 1 5 89 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 1 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 751.0 | 750.2 | 751.0 | 748.6 |
| Umidità relativa | 81 | 61 | 77 | 73 |
| Stato del cielo | copert. | copert. | misto | misto. |
| Acqua cadente, M M. | 1.8 | — | — | — |
| Vento (direzione | — | — | — | — |
| Vento (velocità chi. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Termom. centigrado. | 15 0 | 19 8 | 14.5 | 16.5 |

Temperatura massima 21.3 | minima 13.2 | Temp. minima all'aperto 10 0

### Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma
*ricevuto alle ore 5 pom. del* 1 Maggio

Tempo probabile
Venti deboli specialmente meridionali cielo vario con qualche pioggia. Temperatura elevata.

## Col primo maggio

apresi nuovo periodo d'abbonamento alla ***Patria del Friuli.***

Preghiamo i soci della Provincia a mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

### Consiglio Comunale.

Verso la metà del mese, e precisamente il 18 corrente, verrà convocato il nostro Consiglio Comunale. Fra i vari argomenti notiamo la concessione di un *salto* del Ledra e terreni propinqui ad una Società industriale cittadina e il riatto della gradinata prospicente la Chiesa di San Giacomo.

### Onorificenza.

Il Generale Baldissera, nostro comprovinciale, fu creato Grande Ufficiale della Corona d'Italia con recente Decreto reale. È una onorificenza ben meritata.

### A favore delle classi lavoratrici.

Il compianto dott. Antonio Nussi, or è qualche tempo decesso nella nostra città, stabiliva un lascito di lire quattromila a favore di una **Casa d'Industria** da istituirsi in Udine. Ecco le precise parole del testamento — parole che suonano di ammonimento, oltrechè d'incitamento ad imitare il nobile esempio, a tutti i facoltosi.

« Se entro cinque anni dalla mia « morte venisse instituita in Udine una « casa d'industria sì benefica a coloro, « che mancano di lavoro, mio figlio do« vrà contribuire per tale istituzione « lire 4000 per una volta tanto. Io mi « lusingo che visti gli attuali tempi cri« tici s'inspireranno a retti e leali sen« timenti coloro che spendono il loro « danaro in vanità o capricci, anzichè a « sollievo della umanità bisognosa, ed « abbandonando le loro mollezze e vizi « troveranno buona e necessaria anche « detta istituzione ».

### I processi di ieri.

Imputati Fanna Ferdinando ed Angeli Angelo, il primo di appropriazione indebita ed il secondo di percosse. Il processo fu rinviato per avere il Fanna fatto produrre un certificato medico constatante la sua malattia e conseguente impossibilità a comparire all'udienza.

Processo in appello contro Cogoi Vittorio imputato di ferimento, difensore avv. Mario Bertacciolì. Il tribunale, presieduto dall'avv. Gosetti, confermando in merito la sentenza appellata, riduceva la pena a soli 6 giorni di carcere.

Processo contro Rovere Giacomo e i fratelli Del Medico Domenico e Antonio imputati di ferimento reciproco. Il Rovere è difeso dall'avv. Zinolli Dr. Carlo i Del Medico dall'avv. Schiavi. Non risultando provata la partecipazione alla rissa nel Del Medico Antonio, questi venne assolto; mentre il fratello Del Medico Domenico fu condannato a 5 giorni di arresto e il Rovere al carcere per un mese.

### Arresto.

Dai Vigili Urbani fu tratto ieri in arresto Enrico Toniutti fu Luigi nato a Lubiana e domiciliato a Montenars. È un ammonito. Lo arrestarono ieri per oziosità e vagabondaggio.

### Teatro Nazionale.

Abbastanza numeroso il concorso del pubblico alla serata di prestidigitazione.

I signori Budez Fritz e Aly Moradi-Bey furono applauditi per i giuochi eseguiti con molta semplicità e perfetta precisione.

Fra alcune sere in questo teatro la Compagnia equestre De Paoli Marazzo darà principio ad un breve corso di rappresentazioni.

La compagnia è coposta di buoni elementi ed ottenne ultimamente il plauso generale del pubblico triestino e goriziano.

### Stabilim. bacologico Marsure.

Recapito in Udine presso Giuseppe Manzini, borgo Cussignacco N. 2, II.o p.o Sono disponibili ancora alcune oncie di seme bachi ibernata sulle Alpi.

## Riforma della Legge sugli spiriti.

La Camera di commercio della provincia di Udine, sulla mozione del Consigliere Degani e avuto il parere della propria Commissione, composta dei signori: Antonio Masciadri, presidente, cav. Francesco Braida, Francesco Berghinz, cav. Giov. Batt. Degani, dottor Gualtiero Valentinis, segretario e relatore, presenta al Governo e alla Camera dei Deputati la seguente:

### Istanza.

Il Governo inviterà fra pochi giorni il Parlamento a riformare la legislazione sugli spiriti. È di tutti l'augurio che tale riforma, liberando il commercio degli spiriti e dei liquori dai molti impacci e dagli eccessivi oneri che l'hanno abbattuto, gli dia agio di rilevarsi e di riacquistare floridezza: allora anche lo Stato troverà in quello una più viva fonte di lucro.

Mentre sta per risolversi una questione che abbraccia così complessi e gravi interessi, per le Camere di commercio è dovere di fare al Governo e al Parlamento palesi i voti del commercio, ch'esse rappresentano, e di raccomandarne le sorti. Questo dovere è specialmente sentito dalle Camere, le quali, come quella di Udine, hanno sede in provincie di confine, poichè alla questione della tassa sull'alcool si collega naturalmente quella del contrabbando, il cui modo d'esistere e i cui effetti son da esse più da presso veduti.

La Camera di commercio della Provincia di Udine è d'avviso che il commercio dell'alcool e le finanze dello Stato non sentiranno il vantaggio ch'è loro promesso dal progetto di riforma, se la tassa di fabbricazione degli spiriti non viene ridotta a lire 100 e se la tassa di vendita non viene abolita.

Degne di nota sono le seguenti considerazioni della Direzione Generale delle Gabelle (*Bollettino di legislazione e statistica doganale,* del gennaio e febbraio 1889, II, pag. 33):

« Benchè sia difficile scernere il giusto, frammezzo alle oscillazioni frequenti nel movimento del commercio e della produzione degli spiriti, sembra che il punto culminante della curva dei consumi sia stato toccato nell'anno solare 1885 (tassa a lire 100). La depressione del 1886 è soltanto apparente e deriva dall'eccesso di accumulazione di scorte fatte nell'anno anteriore.

« Forse nell'anno 1886 il commercio alcoolico fu affetto da due cause di depressione, *l'aumento della tassa* (da 100 a 150 lire) e l'abbondante vendemmia.

« Nel 1887 la tassa sull'alcool venne alzata a 180 lire, e la fabbricazione discese nell'esercizio 1887-88 a soli 180,371 ettolitri; cioè a una quantità che mai fu più bassa dal momento dell'applicazione compiuta del reggimento fiscale che ancora governa l'industria degli spiriti.

« Peggio avvenne nel 1888, dopo l'applicazione della tassa di vendita (lire 60), giacchè la produzione delle fabbriche di prima categoria cessò quasi del tutto, e si restrinse abbastanza notabilmente quella delle fabbriche di seconda categoria. Quanto alle importazioni dall'estero furono scarsissime e non comparabili a quelle degli anni precedenti. »

Qui andrebbe trascritto il prospetto delle importazioni e fabbricazione interna degli spiriti, che per brevità si ommette e dal quale risulta come la produzione dell'alcool fu depressa nel 1887 quando la tassa fu portata a l. 180 e più ancora nel 1888 dopo l'applicazione della tassa di vendita.

Queste cifre dicono che l'industria alcoolica in Italia potè sopportare l'onere della tassa, senza suo danno e col maggior vantaggio per l'erario, finchè questa fu mantenuta a lire 100 l'ettolitro. Nel 1883 i redditi delle tasse l'importazione e di fabbricazione interna salirono a 24 milioni, nel 1884 a 20 milioni, nel 1885 a 40 milioni.

Quando si volle eccedere questo limite, quando con la legge 29 novembre 1885 la tassa fu portata a lire 150 l'ettolitro, cominciarono a diminuire la produzione e il consumo degli spiriti, e a diminuire, di conseguenza, i redditi dell'erario. Nel primo semestre 1888 il reddito della tassa di fabbricazione interna discende a 10 milioni; nel secondo semestre dello stesso anno, per effetto della tassa di vendita e della tassa di fabbricazione a lire 180, il reddito della tassa di fabbricazione discende ancora a lire 4,937,323. La tassa di vendita rese, nel secondo semestre 1888, sole lire 5,053,221, sebbene avesse colpito anche le rimanenze di spiriti e di liquori e quindi, in complesso, una quantità di merce superiore al consumo del semestre.

Gli argomenti che si vorranno addurre in favore di una tassa superiore alle 100 lire l'ettolitro, non basteranno a vincere la forza dei fatti, il consiglio dell'esperienza.

Tenuto per fermo che il limite del tributo a cui gli spiriti possono assoggettarsi è quello stabilito dalla legge 6 luglio 1883, resterebbe anche esclusa la possibilità di mantenere la tassa di vendita.

Ma la legge per la tassa di vendita è da abrogarsi per gli altri motivi ancora, motivi che già indussero questa Camera a disapprovarla con deliberazioni dei giorni 11 marzo e 16 luglio 1888.

« Tutelare, per quanto è possibile, la pubblica igiene, guarentire più efficacemente allo Stato i redditi della tassa di fabbricazione dell'alcool, fornire alla finanza un maggiore ristoro » era lo scopo dichiarato dal disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati nella tornata del 23 febbraio 1888.

La legge ha inoltre alcune disposizioni per combattere il contrabbando. Fra queste primeggia la bolla o bolletta, o polizza di pagamento della tassa che funzionerà come bolla di circolazione.

Se lo scopo igienico, accennato dall'on. Magliani, è quello di far prevalere il consumo del vino su quello delle bevande alcooliche, esso contraddice al progetto di riforma della legislazione sugli spiriti, che mira appunto ad accrescere la produzione e il consumo dell'alcool, onde accrescere il reddito all'erario. Ciò contraddice anche il fatto che le provincie meridionali domandano e con la nuova legge sarà loro giustamente concesso, uno speciale abbuono della tassa di fabbricazione, per poter convertire in alcool i vini prodotti in quantità eccessiva al consumo.

Che la legge 12 luglio 1888 sia disadatta a fornire alla finanza un maggiore ristoro, lo dimostrò alla prova.

Che non sia efficace a combattere il contrabbando e a controllare il pagamento della tassa di fabbricazione, lo potrebbe dire chi fa servir la bolla a leggittimare il contrabbando e la frode.

E infatti, la bolla rilasciata ai negozianti all'ingrosso ha la durata di un anno. Nè potrebbe avere una durata minore, poichè in tal caso costringerebbe i negozianti a misurare gli acquisti in modo da non poter godere nè il vantaggio sui noli, nè le facilitazioni che vengono accordate ai compratori di grosse partite.

I commercianti all'ingrosso rilasciano invece bolle con la durata di parecchi mesi a favore dei commercianti al minuto, e poichè questi mai fanno provvisto sufficiente a così lungo tratto di tempo, ne consegue che, mentre vanno vendendo al pubblico la merce legittima, ponno rifornirsi di altrettanta merce di non legittima provenienza, la quale rimpiazza quella e resta così coperta dalla bolla.

Ma chi rifugge dalle frodi non trova nella bolla di circolazione altro che danno, poichè in danno si risolvono e il trasporto della merce agli uffici doganali e la perdita di tempo per ottenere la bolla.

Se a questa si aggiungono le altre disposizioni restrittive della libertà di commercio, che son contenute nella legge per la tassa di vendita, e le gravi responsabilità che, per essa, assumono in faccia al fisco i negozianti di spiriti e di liquori, si comprende come molti di essi siano indotti o a desistere da tale commercio o ad eludere la legge.

Senonchè, quando si voglia istituire una tassa unica di lire 100 all'ettolitro sulla fabbricazione dell'alcool, la legge sulla tassa di vendita non avrà più scoopo, perchè sarà cessato il contrabbando dello spirito.

Le cifre che seguono valgono a dimostrarlo.

Lo spirito a 95 gradi delle fabbriche italiane, posto a Udine, costa ora, comprese le tasse di fabbricazione e di vendita, lire 318 al quintale, e quindi all'ettolitro L. 260.—

Se lo spirito di 100 gradi sarà colpito da un'unica tassa di lire 100 all'ettolitro, il suo costo si ridurrà di quanto è la differenza fra la tassa proposta e la tassa attuale. Questa differenza, per lo spirito, a 95 gradi, è, all'ettolitro di » 133.—

Con la tassa a lire 100, lo spirito a 95 gradi costerebbe dunque all'ettolitro » 127.—

Lo spirito a 95 gradi delle fabbriche austriache, posto a Cormons, costa all'ettolitro » 120.—

La differenza fra il costo dello spirito italiano e dell'austriaco sarebbe dunque, allora, all'ettolitro, di » 7.—

Ora è troppo chiaro che il guadagno di sole sette lire l'ettolitro sarebbe lungi dal poter compensare le fatiche e il rischio del contrabbandiere. Potrebbesi anzi obbiettare che il contrabbando non riuscirebbe remunerativo quand'anche pure la tassa fosse stabilita a lire 110. Ma se l'osservazione, allo stato delle cose, è giusta, occorre anche avvertire che, di quanto cresce la differenza fra il costo dello spirito italiano e dell'austriaco, di tanto aumenta la probabilità che una diminuzione anche tenue del tributo a cui l'Austria assoggetta ora lo spirito, una variazione del cambio della valuta, un ribasso del costo di fabbricazione dell'alcool austriaco possano far risorgere il contrabbando. Ed è per togliere anche questa possibilità che vien proposta la tassa a lire 100.

Cessato il contrabbando e, con esso, lo scopo di una eccezionale vigilanza sulla circolazione dell'alcool in Italia, le gravi spese che la repressione del contrabbando ora impone allo Stato si

...durante quelle di ordinaria vigilanza ai confini.

Egli è per queste considerazioni che la Camera di commercio della provincia di Udine, conciliando gli interessi del commercio degli spiriti con le necessità delle finanze dello Stato, domanda al Governo del Re e alla Camera dei Deputati:

1.o che la tassa di fabbricazione degli spiriti sia ridotta a lire 100 l'ettolitro;

2.o che sia abolita la tassa di vendita degli spiriti e siano abrogate le disposizioni contenute nella legge 12 luglio 1888, compresa fra queste la bolla di circolazione.

Udine, 26 aprile 1889.

Il Presidente
*A. Masciadri.*

Il Segretario
Dott. *Gualtiero Valentinis*

**Dalla contentezza al sepolcro.**

Pian Pelesson Sabata, d'anni 52, della frazione di San Gottardo, riceveva ieraltro un vaglia di quindici lire da un suo figlio carabiniere, di recente promosso; e tutta contenta per questo pietoso aiuto del figlio, como quella che viveva nella miseria, lo raccontava alle amiche.

Stamane, ella fu portata all'ultima dimora.

Nella notte sopra ieri un colpo apoplettico l'uccise. Poteva ben chiamarla mattina il marito, ed invitarla ad alzarsi; ell'era già cadavere.

**Associaz. Agraria Friulana.**

Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 4 corr., alle 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Programma di azione per la Commissione di frutticoltura;
3. Come adoperarsi affinchè la legge sul credito agrario possa venir attuata in Friuli nel modo più vantaggioso per la possidenza.

**Programma**

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì 2 corr., alle ore 6 1/2 p. sotto la Loggia Municipale.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «La Serbia» | N. N. |
| 2. | Coro di Soldati «Faust» | Gounod |
| 3. | Valzer «Al chiaro di Lune» | Fahrbach |
| 4. | Finale II «Lucia di Lammermoor» | Donizetti |
| 5. | Sinfonia «Dinorah» | Meyerbeer |
| 6. | Polka «Caterina» | Casioli |

**Stagionatura ed Assaggio delle Sete**

Sete entrate nel Mese di Aprile 1889

*alla Stagionatura*

| | | |
|---|---|---|
| Greggie | Colli N. 56 | K. 5370 |
| Trame | » » 11 | » 945 |
| Totale | » 67 | » 6315 |

*all'Assaggio*

| | |
|---|---|
| Greggie | N. 177 |
| Lavorate | N. 5 |
| Totale | 182 |

*Credeva vedere, ma nulla. Sarai proprio inesorabile? Almeno uno scritto se proprio non vuoi. Fino al 22 non mi muovo, sono in biancospino. Si fusagine.*

*X. Y. Z.*

## Gazzettino Commerciale.

**Grani.**

(Rivista settimanale).

Udine, 1 maggio.

In causa della festa di giovedì anche in quest'ultima settimana ebbimo due soli mercati granarii, quello di sabato e di jeri, assai poco forniti di merce anche quelli.

*Lo stato della campagna* Il tempo che si era rimesso al bello sembra che voglia tornare a far pioggia. Così i già molto ritardati lavori campestri non potranno riprendersi e la semina del mais verrà ritardata ancora.

È una fatalità quest'anno che il tempo abbia a mantenersi così pessimo tanto più perchè la stagione è molto avanzata e potrebbe portare dei gravi danni. A quest'ora negli anni decorsi le semine del granoturco erano fatte e anche le nascite dei bachi avevano avuto luogo. Quest'anno invece non si è potuto fare le prime e si mise appena all'incubazione i secondi.

*Frumento.* Perfettamente stazionaria è rimasta la situazione di questo articolo con pochi affari e prezzi fermi.

*Dall'Ungheria ci scrivono:* Frumento offerte e ricerche limitate. Vendite 12 000 quint. metr. 2 1/2 soldi più fermo. Il rimanente poco negoziato, ma fermo 1.

*Granoturco.* Essendo state le domande superiori alla quantità portata in vendita i prezzi furono più sostenuti e si può dire abbiano aumentato di 20 a 25 centesimi all'ettolitro le qualità fine. Si quotò da L. 11.— a 12.20 il comune, da L 9 a 10.50 il cinquantino da 13.— a 13.25 il giallone.

*Segala.* Ferma ai prezzi segnati coll'ultima nostra rivista.

*Sorgorosso.* Da L. 5.50 a 6 all'ettolitro con pochissime domande.

*Fagiuoli.* Nessuna ricerca e prezzi in ribasso.

*Sementi.* I semi da prato in esaurimento ai prezzi precedenti.

**Rivista settim. sui mercati.**

*(Ufficiale)*

Settimana 17. *Grani.* Sabato, unico giorno di mercato in questa ottava, v'erano circa 340 ettolitri di grani. Domande attivissime, pronta vendita.

Rialzò il granoturco cent. 4. Ribassarono i fagiuoli di pianura cent. 25, quelli alpigiani cent. 90.

*Foraggi e combustibili.* Mercato floridissimo. Tutto ebbe esito a prezzi sostenuti, specialmente pei foraggi.

**Semi pratensi.**

Trifoglio al chil. L. 1, 1.10, 1 15, 1.25, 1 30.

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

24. V'erano approssimativamente: 30 castrati, 45 pecore, 8 arieti, 70 agnelli. Andarono venduti circa:

6 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 24 da macello da lire 0.85 a 0 90 al chilogramma a p. m., 20 pecore d'allevamento a prezzo di merito, 15 da macello da lire 0 58 a 0 65 al chil. a p. m., 5 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 da macello da lire 0.80 a 0 85 al chil. a p. m., 30 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 40 da macello da lire 0,70 a 0.82 al chil. a p. m.

Molti compratori forestieri. Non restarono invendute che le bestie scarte. 60 suini d'allevamento, venduti 35.

Mancano compratori forestieri.

**Fiera di S. Giorgio.**

Vennero condotti e venduti approssimativamente i seguenti capi di bestiame:

24 Condotti buoi 200, venduti 60, vacche c. 500, v. 95, vitelli sopra l'anno c. 180 v. 80, vitelli sotto l'anno c. 70, v. 20, cavalli c. 170, v. 15, asini c. 30, v. 3, muli c. 1, v. 0.

26 Condotti buoi 2, venduti 0, vacche c. 12, v. 1, vitelli sopra l'anno c. 3, v. 0, cavalli c. 11, v. 2

La pioggia ha rovinata la Fiera; specialmente il 26 che non ha quasi mai cessato. Molti erano i compratori dei Distretti di Sacile, Pordenone, Spilimbergo e Maniago. Li acquisti si limitarono per la roba scelta. Le bestie da lavoro ebbero un rialzo del 5 per cento sui prezzi fatti nell'antecedente Fiera del terzo giovedì di marzo (21 e 22). La maggior parte delle vacche da latte furono comperate da un negoziante Padovano, e circa 60 vitelli sopra l'anno si acquistarono da negozianti Toscani, a prezzi rialzati dal 10 al 12 per cento.

I cavalli si pagarono da lire 45 a 160, gli asini da lire 38 a 54.

**Carne di manzo.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1.a qualità, taglio | primo | al chilog. | L. 1.50 |
| » | » | » | » | » 1.40 |
| » | » | secondo | » | » 1 20 |
| » | » | terzo | » | » 0.90 |
| 2 a qualità, taglio | primo | al chilog. | L. 1.40 |
| » | » | secondo | » | » 1 20 |
| » | » | terzo | » | » 0.80 |

**Carne di vitello.**

| | | |
|---|---|---|
| Quarti davanti | al C.g | L. 1 20 |
| » » | » | » 1.— |
| Quarti di dietro | » | » 1.80 |

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Immane disastro.**

**Chicago,** 1. Le feste pel centenario di Washington furono turbate da uno spaventoso accidente.

Tra la folla manifestossi improvvisamente un serra serra. Gran numero di donne e di ragazzi furono calpestati dai sorvegnenti.

Quasi nel medesimo tempo i fuochi artificiali esplosero.

Parecchie centinaia di persone rimasero gravemente bruciate.

## Dai Balkani.

**Pietroburgo,** 1. La *Novaie Wremia* in occasione della partecipazione della proclamazione di Ferdinando Hohenzollern a Kronprinz di Romania, invita il governo rumeno a riflettere che una simile notificazione obbligherebbe la Russia a ricordarsi di quell'articolo della costituzione Rumena che stabilisce l'obbligo all'erede del trono di Rumania di professare la religione ortodossa, in cui nome sopratutto la Russia fece grandi sacrifici per la liberazione dei popoli balcanici.

**Bucarest,** 1. Il Kronprinz è arrivato. Fu ricevuto dai Sovrani, dai dignitari civili e militari, dalle notabilità politiche di tutti i partiti. Poscia si fece una rivista delle truppe di guarnigione. Tempo splendido, folla enorme. La città è pavesata. Stasera illuminazione.

**Sofia,** 1. Da alcuni giorni l'autorità alla frontiera Bulgara segnalano la comparsa di uomini armati in prossimità alla frontiera serba verso Timok. Ignoransi il carattere e le intenzioni di questi individui.

**Il Re risorto.**

**Lussemburgo,** 1. La Camera è convocata domani per ricevere una comunicazione del duca di Nassau relativa alla cessazione della reggenza. Stamane il duca ricevette una lettera firmata di mano del Re per ringraziarlo di aver preso la reggenza e per annunziargli che il Re riprenderà il 3 maggio il governo del granducato.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Beisanne — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, Angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

***SI REGALANO***

# 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**
**Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri.**

## Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

*Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia* **L. 3.** *Depositi come sopra segnati.*
Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumieri parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

## Navigazione Generale Italiana

Società riunite

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

*Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il acifico

Partenze nel Mese di **MAGGIO 1889** per

## RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES**

*Vapore postale* ***Orione*** *partirà il* 1 Maggio 1889
» » ***Perseo*** » 15 » »

**per RIO JANEIRO e SANTOS**

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

**per VALPARAISO e CALLAO**

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

*Dirigersi per Merci e Passeggieri all'* **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.17 ant | diretto | » 2.20 pom. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 pom. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.43 pom. | » 2.40 pom. | diretto | » 5.44 pom. |
| » 5.45 pom | omnibus | » 10.10 pom. | » 5.20 pom. | omnibus | » 9 55 pom. |
| » 8.20 pom. | diretto | » 11.10 pom. | » 8.45 pom. | misto | » 2.25 ant. |
| **da Udine** | | **a Pontebba** | **da Pontebba** | | **a Udine** |
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.45 ant. | » 8.55 ant. | diretto | » 10.55 ant. |
| » 10.25 ant. | omnibus | » 1.32 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.10 pom. |
| » 4.— pom. | omnibus | » 7.28 pom. | » 4.50 pom. | omnibus | » 7.20 pom. |
| » 5.56 pom. | diretto | » 8.22 pom. | » 6.35 pom. | diretto | » 8.10 pom. |
| **da Udine** | | **a Cormons** | **da Cormos** | | **a Udine** |
| ore 2.55 pom. | misto | ore 3.25 ant. | ore 10.20 ant. | omnibus | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnibus | » 8.30 ant. | » 10.50 ant. | omnibus | » 12.35 p. |
| » 11.— ant. | misto | » 12.37 pom. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 pom. | omnibus | » 4.20 pom. | » 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— pom. | omnibus | » 6.45 pom. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| **da Udine** | | **a Cividale** | **da Cividale** | | **a Udine** |
| ore 8.56 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 ant. | misto | » 11.53 ant. | „ 9.44 ant. | misto | „ 10.15 ant. |
| » 3 30 pom. | misto | » 4.01 pom. | „ 12.27 pom. | misto | „ 12.56 pom. |
| » 6.40 pom. | misto | » 7.11 pom. | „ 4 39 pom | omnibus | „ 4.59 pom |
| » 8.26 pom. | misto | » 8 57 pom. | „ 7.35 pom. | | » 8.01 pom. |
| **da Udine** | | **a Portogruaro** | **da Portogr.** | | **a Udine** |
| ore 7 50 ant. | misto | ore 9 49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant. |
| „ 1.16 pom | misto | „ 3.37 pom. | „ 1.12 pom. | misto | „ 3 08 pom. |
| „ 5.20 pom. | omnibus | „ 7.16 pom. | „ 4.23 pom. | misto | „ 6 31 pom. |

## ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

**Milano — FELICE BISLERI — Milano**

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

***Attestato medico.***

COMUNE DI MILANO — SERVIZIO SANITARIO — Milano, 14 agosto 1887.

*Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.*

*Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.*

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
*Medico Municipale.*

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

## FARMACIA C. TANTINI

**VERONA**

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti conforisce all'alito p acevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo — farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzioni in VERONA alla farmacia TANTINI alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

**In Udine** *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

## NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici

DEI

**RR. PP. BENEDETTINI**

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro: *Bruxelles 1880 — Londra 1884*

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL'ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

L'uso quotidiano dell' Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal Tario, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACIS I, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all' ingrosso presso **A. Manzoni & C°, *Milano*,** via S. Paolo, 11; — ***Roma***, via di Pietra 91; ***Napoli***, Palazzo Municipio; — In ***Milano*** pure da **Usellini & C°, Tosi Quirino, Migone & C°.**

## Presso gli Uffici del Giornale la "Patria del Friuli" si accettano avvisi a prezzi miti.

## Amaro d'Udine

## AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO** ***Farmacia al Redentore*****, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza*****, a MILANO presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità al Ponte dei Baretteri.***

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

## Sementi da Prato

**perfettamente depurate e dell'annata, trovasi una bella partita presso il sottofirmato, raccolta nei propri fondi in Flambro.**

Giacomo Filaferro
*Sub. Venezia N. 30*

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

## LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

## LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
**U. HOEPLI, Editore in MILANO**
edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno.

DALLA PUBBLICAZ. MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

## L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. DE MARCHI e dalla signora A. VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 **L. 5 all'anno**
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

## TREFUSIA

**ALBUMINATO DI FERRO NATURALE**
**del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli**

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

*È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.*

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

**GUARISCE**
**Anemia**
**Rachitismo**
**Scrofola**
**Clorosi**
**Leucemia**
**Pellagra**
**e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.**

***Innumerevoli guarigioni di casi disperati***

**attenti alle falsificazioni ed imitazioni**

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

## NOTIZIE DI BORSA

### BORSE ITALIANE

VENEZIA, 30 Rendita Ital. 1 gen. 97.60 a 97.75 Id. 1 luglio 95.43 a 95.58.
Azioni Banca Veneta in cont. termine da 310, — a — Id. Banca di Credito Veneto da 266 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 287 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22 50 a 23.
**CAMBI**: Germania sconto 3 a vista da . a . a tre mesi da 122.75 a 123 0) Francia sconto 3, a vista da 100.10 a 100 30, Londra sconto 3, a vista da 25.14 a 25.17 a tre mesi da 25.14 a 25.22. Svizzera sconto 4 a vista da 99.90 a 100.15 a tre mesi da —. a —. , Vienna-Trieste sconto 4, a vista 210.— a 210 1/8 Pezzi da 20 fr. —.
**VALUTE**: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 210 7/8 a 211 3/8
**SCONTI**: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 30 Rend. Ital. da 98 02 a 97.97 Cambi Londra da 25.17 a 25.18 Camb Francia da 100.25.00 20.— Cambi Berlino da 123.00 a 122.65
FIRENZE, 30 Rend. Italiana 97 72 Cambi Londra 25 14 — Cambi Francia 100.30 Az. F. Mer 775 00 Az. Mobiliare 743.
GENOVA, 27 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.
ROMA, 27. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

**PARTICOLARI**

**Parigi**, 30. Chiusa R. ital. 97.35.
**Vienna**, 1 Rendita Austriaca carta 85 65 Id. aust. arg 86 Id. aust. oro 110.75. Londra 119.40 Napoleoni 9.47
**Milano**, 30 Rend. Ital. 97.72 Serali 97 67 Napoleoni 20.— Marchi 123.65

### BORSE ESTERE

TRIESTE, 1.

Continua la buona tendenza per tutte le carte nominatamente per le rendite in carta, mentre quelle in oro sono depresse in seguito al costante ribasso della valuta. I Lotti negletti.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 18.75 a 19.— . Lotti turchi 30.50 a 31.00 Serbi 3 0/0 —.— a —.— Serbi nuovi . a . Ipotecari ungaresi —.— a —. Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol 9.44 1/2 a 9.46. Zecchini 5.55 a 5.57. Lire Sterline da 11 92 a 11.89. Lire Turche 10.72 a 10.74. Londra da 119 00 a 119.40 Francia da 47.30 a 47.10 Italia 47.00 a 47.20 Banconotte italiane da 47.10 a 47.25. Dette Germaniche da 58 25 a 58.35
Rendita austriaca in carta da 85.60 a 85.95 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.75 a 103.00. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 97.00 a 97.25 Credit da 299.00 a 300.50. Rendita Italiana 95.3/4 a 95.7/8 Greci 5 0/0 da fr. 464.00 a 465 00.

VIENNA, 1.
Azioni Credit 300.15 Biglietti 1860 145 00, Detti 1864 180.00 Rendita austriaca in carta 85.90, Ferrate dello Stato 244 25 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.46 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 310.25 Loyd austriaco 400 Banca anglo austriaca 129.30 Lombarde 105.00 Union Banck 230.75 Landerbank 233.80 Prestito comunale viennese 147.25 Rendita austriaca in oro 110.80. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta 4 0/0 102.80 detta in carta 5 0/0. 97.3 Azioni tabacchi 115.00
Ferma.

LONDRA, 29 Inglese 98. 9.16 Italiane 95.58

BERLINO, 30 Mobiliare 160.20 Austriache 104.10 Lombarde . Rendita Italiane 97.00.

PARIGI, 1 Rendita Fr. 3 0/0 90.10 Rendita 3 0/0 per 87.90 Rendita 4 1/2 105.72 Rend. italiana 97.35 Cambi su Londra 25.25 1/2 Consolidati inglese — — 0 Obbligazioni ferr. italiane 314 — 1/8 Rendita Cambio italiano dita turca 16.70 Banca di Parigi 775. Ferrovie tunisine 483.75 Prestito egiziano 466.25 Prestito spagnuolo est 76 3/4 Banca di sconto 532 — Banca ottomana 531 13 Credito fondiario 1321 Azioni Suez 2391